



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO

EquiValencia - PTXSU0022121011315EXXX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: *Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.*

Area d'intervento: *Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.*

Codifica: G-4

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

Criticità Emerse dal Programma	Criticità/Bisogni relativi al contesto	Indicatori di contesto	Servizi analoghi presenti sul territorio e situazione di partenza relativa agli indicatori
	<p>Blocco della maggior parte delle attività di formazione a causa della pandemia di Coronavirus</p> <p>Bassa partecipazione giovanile alla rete associazionistica a</p>	<p>N. Attività di Capacity Building per associazioni sul territorio</p> <p>N. Attività di Dialogo Strutturato sul territorio</p>	<p>Son presenti sul territorio diverse associazioni locali che hanno realizzato nei primi mesi del 2020 attività di <i>capacity building</i>, queste attività sono state però sospese dalla pandemia e non si registrano attività specifiche tese al</p>

<p>La pandemia di Covid-19 ha impattato sulla redistribuzione dei fondi europei penalizzando le politiche di condivisione dei valori</p> <p>Gli effetti della pandemia hanno impattato negativamente sulla mobilità giovanile e sulle politiche di inclusione</p>	<p>dispetto di un tessuto giovanile ricco</p> <p>Bassa partecipazione nel dibattito relativo all'Unione Europea</p> <p>Bassa soddisfazione dello stato attuale delle politiche dalla UE</p>		<p>rafforzamento della rete locale con la maggior parte di queste incentrate sulle associazioni singole</p> <p>Le associazioni impegnate nell'ambito dei programmi Erasmus + KA3 ed ESC sono quelle maggiormente coinvolte nella realizzazione di campagne di dialogo strutturato, tali interventi sono stati però ridotti dagli effetti della pandemia e solo una bassa percentuale di giovani è coinvolta all'interno di questi percorsi</p>
<p>La situazione di partenza relativa ai tassi di disoccupazione di Spagna e Portogallo vedeva partire in condizione di svantaggio i giovani e le donne e la pandemia ne ha aggravato la situazione</p> <p>Forte impatto della pandemia sui settori legati agli ambiti culturali</p>	<p>Basso numero di attività integrative in ambito europeo a fronte di una numerosa comunità internazionale</p> <p>Interruzione o difficoltà di applicazione dei progetti dei programmi europei a causa della pandemia</p> <p>Calo della possibilità di partecipare ad eventi culturali, sociali ed inclusivi a causa della pandemia</p> <p>Incremento dei crimini di odio e di hate-speech</p>	<p>N. Attività di integrazione Europea svolte sul territorio</p> <p>N. Eventi legati ad inclusione e contrasto alle discriminazioni svolte sul territorio</p>	<p>Le associazioni impegnate nell'ambito dei programmi Erasmus + ed ESC sono quelle maggiormente coinvolte nella realizzazione di laboratori e nell'implementazione di progetti europei, ma il numero dei posti è limitato e non è in grado di assorbire la domanda di partecipazione.</p> <p>Sono presenti sul territorio le maggiori associazioni legate al contrasto dei crimini d'odio (Amnesty. Nazioni Unite etc.) ma non vi è invece un sufficiente numero di associazioni di carattere locale impegnate</p>

	<p>anche attraverso cyberbullismo</p>		<p>direttamente sul territorio</p> <p>La pandemia ha incrementato il numero di casi legati al cyberbullismo ma la forma di attivazione rispetto al contrasto a quest'ultimo ha per la maggior parte la forma dell'Osservatorio con uno scarso numero di forme di contrasto attive</p>
	<p>Basso numero di interventi di comunicazione locali legati alle tematiche specifiche del progetto</p> <p>Calo delle possibilità di informazione <i>de visu</i> date dalle limitazioni causate dalla pandemia</p> <p>Incremento del bisogno di una comunicazione informatica sempre più strutturata</p> <p>Basso numero di campagne Social indirizzate a target ristretti</p>	<p>N. Campagne di comunicazione locali sull'integrazione europea ed il contrasto alle discriminazioni</p> <p>N. Campagne informatiche e Social</p>	<p>Le associazioni locali non hanno potuto svolgere la maggior parte della comunicazione territoriale a causa della pandemia e della frammentazione della possibilità di contatto da essa causata. Pur in un regime di pieno svolgimento le campagne comunicative non risultano comunque in grado di intercettare nel suo complesso il target di una città come Valencia</p> <p>Sono stati attivati diversi sistemi al fine di spostare la comunicazione e l'informazione a livello digitale, ma le associazioni incontrano difficoltà nel raggiungere il target anche a causa della frammentazione</p>

			dello stesso all'interno dei diversi canali Web e Social
--	--	--	---

Nel corso degli anni OPES ha sviluppato un *background* di carattere internazionale incentrato in particolar modo all'interno della UE che vede al suo interno anche progetti svoltisi sul territorio della Spagna.

Progetto e anno di svolgimento	Luogo di svolgimento	Attività svolte
Corso di Formazione per aspiranti dirigenti sportivi (2013)	Italia Bruxelles	Il corso si è svolto nei locali dello YEU, ha coinvolto 80 ragazzi e ha voluto porsi come ponte di raccordo tra il mondo del lavoro sportivo e i giovani desiderosi di avere delle possibilità occupazionali in questo settore.
Green Connexion (2014)	Italia Bruxelles Anversa	O.P.E.S. ha partecipato attivamente all'iniziativa YEU la cui finalità era la difesa dell'ambiente mediante l'organizzazione di eventi e forum di discussione
Corso di Formazione per Arbitri e Giudici di Gara Osservatori – Commissari (2014)	Italia Bruxelles	Il corso era strutturato su due fasi: una teorica e una pratica con attività di tirocinio, per migliorare le competenze dei collaboratori del mondo dello sport provenienti da attività come basket, pallavolo, rugby o calcio.
Expert Group for Non-Formal Education (2015)	Bruxelles	O.P.E.S. ha valorizzato e portato avanti l'importanza dell'educazione non formale come strumento educativo in grado di rispondere alle esigenze dettate dal progressivo aumento della complessità educativa nel contesto sociale.
IVO4ALL (2016)	Spagna	O.P.E.S. ha partecipato tale progetto per ampliare mediante il programma Erasmus+ (KA3), al fine di sviluppare la cittadinanza attiva a livello della comunità Europea.
Action (2017)	Italia	Finanziato dalla Commissione Europea in virtù del programma Erasmus Plus, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale dei Giovani, O.P.E.S. ha partecipato a dibattiti con i ragazzi provenienti da Turchia e Bulgaria su tematiche inerenti la cittadinanza
Giovani Stelle d'Europa (2017)	Bruxelles	Progetto di SCN all'estero che coinvolge 4 volontari. Il progetto si occupa di comprendere le particolarità del sistema educativo belga, si vuole inoltre studiare e migliorare le politiche di orientamento presenti nel territorio che permettono ai

		ragazzi di trovare un impiego stabile dopo il lavoro
VAMOS (2018)	Spagna	Progetto svoltosi a Valencia ha visto otto volontari partecipare ad attività dedicate allo sviluppo di un'integrazione a livello europeo e lo sviluppo di buone pratiche sul territorio.
Come In (2018)	Italia Inghilterra Francia	Il progetto, supportato dal programma europeo Erasmus Plus, ha come finalità primaria l'aumento delle competenze dei vari addetti del mondo dello sport, organizzato con la collaborazione di O.P.E.S., ENGSO Youth, ANESTAPS e SPARC.
GEIM (2019)	Spagna	Il progetto svoltosi a Valencia ha visto la partecipazione di 4 operatori volontari che hanno implementato attività di capacity building in relazione all'associazionismo locale e ai giovani partecipanti.
Giovani in Rete (2020)	Spagna	Il progetto svoltosi a Valencia ha visto la partecipazione di 6 operatori volontari che hanno implementato attività di integrazione europea e di contrasto alle discriminazioni.

I Partner esteri saranno due, il **CJCV** e **ASES**.

Il **C.J.C.V. (Consell de la Joventud de la Comunitat Valenciana)** raggruppa e rappresenta l'associazionismo giovanile valenciano. Una piattaforma democratica di rappresentanza e partecipazione giovanile indipendente dall'amministrazione pubblica, che rappresenta lo spazio dove si può denunciare, sensibilizzare e valutare l'adempimento degli impegni e delle responsabilità dell'amministrazione pubblica.

Il consiglio è stato creato attraverso un Decreto 14/1983 del Governo di Valencia e il suo funzionamento è regolamentato dalla legge 18/2010, la quale riconosce il Consiglio come il massimo Organo Nazionale di rappresentanza delle organizzazioni giovanili valenciane, così come un interlocutore valido in materia di gioventù davanti alla Generalitat Valenciana e le istituzioni pubbliche valenciane.

Il C.J.C.V. è formato da 16 organismi giovanili senza scopo di lucro e da un totale di 17 Consigli locali di municipalità con meno di 20.000 abitanti. Il C.J.C.V. è inoltre membro del Consiglio della Gioventù Spagnolo ed è parte del "Triangle Jove", uno spazio di collaborazione cui partecipa anche il Consiglio della gioventù della Catalogna e il Consiglio della Gioventù delle Isole Baleari. È infine presente in differenti forum della gioventù europea e internazionale.

Il C.J.C.V. tra le sue attività mira a:

- Incrementare la partecipazione giovanile per lo sviluppo politico, sociale e culturale della società.
- Stimolare l'associazionismo giovanile, incentivando la creazione di associazioni e consigli della gioventù locali, sul territorio valenciano.

- Partecipare agli organismi e spazi consultivi pubblici della Generalitat che studiano i differenti aspetti della situazione della gioventù dell'associazionismo giovanile.

Il C.J.C.V. metterà a disposizione del progetto il proprio know-how, la propria esperienza professionale, risorse umane dedicate, nonché la rete locale a sua disposizione attraverso la quale implementare le attività di progetto, collaborando con OPES al raggiungimento degli obiettivi del progetto e del programma attraverso la realizzazione in loco delle attività di integrazione europee.

ASES: L'esperienza acquisita durante le attività e i progetti internazionali e transnazionali ai quali gli "ambasciatori" di **ASES** hanno partecipato, hanno fatto sì che l'associazione accrescesse il proprio know-how in alcuni settori strategici per un'organizzazione civica e sociale, ma soprattutto rispetto al campo dei Giovani. Per questo, l'associazione sarà a disposizione e in grado di supportare i volontari e le volontarie del Servizio Civile rispetto alla creazione e gestione di alcune attività legate alle tematiche chiave sulle quali porta avanti il suo lavoro quotidiano: i Diritti Umani, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il contrasto ai discorsi d'odio, l'uguaglianza di genere e la partecipazione e cittadinanza attiva. Un altro importante contributo sarà rispetto alla comunicazione e all'informazione dei giovani e delle giovani rispetto alle opportunità europee a loro disposizione. I volontari e le volontarie diventeranno così responsabili di un punto di riferimento e di informazione locale nella città di Valencia. La peer communication sarà uno strumento fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo.

ASES si occuperà di guidare e formare gli operatori volontari e le operatrici volontarie sia rispetto ai temi, sia rispetto ad alcuni strumenti utili per la diffusione e la comunicazione degli stessi sul territorio locale. Si metterà, infatti, a disposizione per formazione e monitoraggio rispetto al tema della comunicazione sui social, per la creazione di campagne di informazione online e offline, per l'ideazione e lo sviluppo di attività di formazione (soprattutto attraverso la metodologia non-formale) rivolte ai giovani.

Le attività avranno sempre come scopo finale l'empowerment dei ragazzi e delle ragazze che parteciperanno al progetto, per far sì che l'anno di servizio civile possa essere un momento importante di orientamento rispetto al loro futuro. Le attività realizzate avranno una rilevanza particolare sul territorio di riferimento e sulla comunità, soprattutto rispetto al target più importante per il progetto e cioè quello dei giovani.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Incrementare i livelli di inclusione sociale e partecipazione giovanile alla cittadinanza attiva nel territorio di Valencia.

Obiettivi specifici

- 1- Potenziare la rete associativa territoriale con il fine di incrementare le opportunità giovanili sul territorio.
- 2- Potenziare le attività territoriali legate alla cooperazione europea, all'inclusione sociale e alla lotta alle discriminazioni.
- 3- Rafforzare i sistemi comunicativi ed informativi territoriali nell'ambito della partecipazione attiva dei giovani.

Risultati attesi da un punto di vista qualitativo

- Incremento della partecipazione giovanile alla cittadinanza attiva;
- Diminuzione dei comportamenti discriminatori all'interno dei territori presi in esame;
- Incremento delle progettualità europee in relazione alle associazioni locali;
- Incremento dell'effetto rete tra le associazioni presenti sul territorio;
- Potenziamento delle attività di formazione per giovani in relazione alla mobilità internazionale;
- Sviluppo di attività di resilienza dei giovani rispetto al periodo pandemico;
- Maggiore diffusione della cultura dei diritti UE e dei diritti umani, dell'uguaglianza e della non discriminazione di genere, di orientamento sessuale, etnia.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Azioni	Ruolo degli operatori volontari	Lascito Formativo
S	S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7	. A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da O.P.E.S. e dagli enti partecipanti al progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.	Gli operatori volontari apprenderanno nozioni di catalogazione ed analisi dei dati e di elaborazione di questionari per il pubblico
1.1	1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.6	Nel'attività legata alla <i>capacity building</i> gli operatori volontari si cimenteranno nella preparazione del toolkit andando a sostegno delle figure professionali messe a disposizione dal progetto. Saranno partecipi della fase comunicativa sia in fase di ideazione che di svolgimento della campagna e	Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e formative, nonché importanti conoscenze sul funzionamento del mondo associazionistico attraverso le attività di <i>capacity building</i> .

		coadiuveranno i professionisti nella realizzazione delle attività vere e proprie partecipando inoltre alle fasi di monitoraggio e disseminazione.	
1.2	1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.4 1.2.5 1.2.6 1.2.7	<p>Gli operatori volontari nelle attività legate al dialogo strutturato saranno chiamati a partecipare allo sviluppo del tool kit e alla pianificazione delle attività collegate al dialogo strutturato.</p> <p>Sosterranno il personale negli incontri e nello sviluppo dei materiali partecipando inoltre attivamente ai momenti di Dialogo Strutturato.</p> <p>Contribuiranno infine alle attività di monitoraggio e disseminazione.</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e formative, nonché importanti conoscenze dal punto di vista del team working e dello sviluppo di soft skills relazionali grazie alla partecipazione alle attività di Dialogo Strutturato.</p>
2.1	2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6 2.1.7	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda l'accoglienza e l'accompagnamento alle pratiche di avvio in relazione a progetti in arrivo ed in partenza. Gli operatori volontari supporteranno i professionisti messi a disposizione dei due enti nello svolgere le attività di supporto alla progettazione UE essendo parte attiva sia nella parte di preparazione dei materiali sia in quella di comunicazione.</p> <p>Saranno parte attiva delle attività di supporto alla progettazione europea, coadiuvando associazioni e giovani nello svolgimento degli interventi., nonché nel</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e formative, nonché importanti conoscenze dal punto delle modalità di realizzazione delle progettualità europee nell'ambito dello svolgimento di attività socializzanti, scambi giovanili ed opportunità di crescita.</p>

		monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse.	
2.2	2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7 2.2.8	Nelle attività legate al No-hate speech movement e al contrasto dei crimini d'odio e delle discriminazioni gli operatori volontari a seguito della costituzione del gruppo di lavoro collaboreranno con i professionisti nella realizzazione del toolkit. Coadiuveranno il personale direttamente nello svolgimento delle campagne sulla tematiche dell'hate speech svolgendo anche le attività di organizzazione e preparazione e saranno partecipi delle attività di monitoraggio e disseminazione.	Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e formative, legate anche all'organizzazione di eventi con finalità sociali ed antidiscriminatori, apprendendo <i>skills</i> relative al team working, nonché allo sviluppo di campagne di sensibilizzazione.
3.1	3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6 3.1.7	Gli operatori volontari supporteranno i professionisti della comunicazione per ciò che riguarda la catalogazione delle informazioni a la produzione dei materiali, parteciperanno inoltre direttamente alle campagne nonché alle attività di monitoraggio e disseminazione	Gli operatori volontari apprenderanno capacità relative alla selezione delle informazioni, alla produzione di contenuti anche da un punto di vista grafico nonché <i>skills</i> comunicative relative alla realizzazione delle campagne
3.2	3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.2.5 3.2.6 3.2.7	Gli operatori volontari supporteranno i professionisti della comunicazione per ciò che riguarda la catalogazione delle informazione a la produzione dei materiali, parteciperanno inoltre alla realizzazione dei contenuti Web e Social nonché alle attività di monitoraggio e disseminazione	Gli operatori volontari apprenderanno capacità relative alla selezione delle informazioni, alla produzione di contenuti Web e Social apprendendo nozioni di Social Media Management e <i>skills</i> comunicative relative alla realizzazione delle

			campagne
Attività Trasversali SCU	T1 T2 T3 T4 T5 T6	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.	Gli operatori apprenderanno i contenuti previsti dalla formazione generale SCU e della formazione specifica relativa al progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Sede</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Posti Disponibili</i>	<i>Codice Sede</i>
OPES SPAGNA	Carrer de la Lanterna 26, 46001	Valencia, Spagna	6	183276

POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA'

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con vitto e alloggio: 6

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

Gli operatori volontari usufruiranno - singolarmente o in condivisione con i propri colleghi - di un alloggio sicuro e dotato di tutti i comfort, possibilmente situato in prossimità della sede di servizio o in alternativa ben collegato sotto il profilo del trasporto pubblico urbano. Agli operatori volontari sarà inoltre corrisposto un budget mensile per le spese di vitto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Numero mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri:

Il progetto prevede la permanenza all'estero degli operatori volontari in Servizio Civile per un periodo di almeno 9 mesi. E' previsto un rientro in Italia degli operatori volontari al 7° mese di servizio al fine di svolgere sia il monitoraggio intermedio che l'incontro dedicato ai partecipanti del programma, in relazione con quanto indicato nell'allegato A2.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

E' prevista e garantita la possibilità per gli operatori volontari di comunicazione col Dipartimento di Servizio Civile OPES in Italia attraverso i seguenti mezzi di comunicazione:

TELEFONO: +39 06 55179340, +39 06 47594469

FAX: +39 06 45220272

CELLULARE D'EMERGENZA: +39 3202475911

EMAIL: serviziocivileopes@gmail.com ZOOM: opes.zoom1@ gmail.com

Gli operatori volontari sono inoltre invitati a dotarsi di una scheda telefonica locale così da poter garantire la comunicazione con la sede dell'Ente in Italia e con i familiari, anche in caso di allontanamento dell'operatore volontario dalla sede di attuazione del progetto. L'Ente prevede inoltre una figura di tutoraggio in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento dall'Italia durante la permanenza all'Estero.

La comunicazione tra la sede dell'Ente in Italia e la sede di attuazione del progetto all'Estero avviene regolarmente a cadenza settimanale anche attraverso applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram) e per videoconferenze (Zoom). Nell'eventualità in cui nella sede estera si verificano situazioni di particolare disagio o di rischio, le comunicazioni verranno intensificate di conseguenza.

Eventuali particolari condizioni e obblighi:

Agli operatori volontari è richiesto di:

- rispettare usi e costumi locali;
- attraversi al regolamento interno dell'Ente;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile e collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;

- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute.
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare ad incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.

Particolari condizioni di disagio:

L'attuale stato di sicurezza dell'area interessata dal progetto risulta generalmente stabile: non si segnalano particolari situazioni di rischio sotto il profilo della violenza politica, della criminalità (eccetto che per le zone di Valencia specificatamente indicata nel Piano di Sicurezza) e delle calamità naturali. A causa dell'allerta terrorismo per il quale nessun Paese può ritenersi perfettamente al sicuro, a maggior ragione in Spagna che è già stata colpita da attentati di matrice islamica, sarà cura del personale dell'Ente raccomandare agli operatori volontari il mantenimento di una soglia di vigilanza costante, ispirata ai principi di buon senso, prudenza e responsabilità.

Gli operatori volontari saranno quotidianamente guidati e monitorati dall'OLP che faciliterà il loro inserimento nella realtà locale, medierà l'impatto con la cultura e il modus operandi del Paese, trasmetterà informazioni pratiche per la comprensione degli usi e costumi, anche quelli legali alla sfera religiosa, sessuale e nei rapporti personali.

Considerata l'estrema fluidità della situazione pandemica da COVID-19 a livello nazionale e internazionale, è possibile che agli operatori volontari venga richiesto di conformarsi a provvedimenti del Governo spagnolo atti ad arginare l'epidemia (lockdown, coprifuoco, restrizioni alla mobilità interna, ecc.), ferma restando la valutazione dinamica del rischio di permanenza nel Paese e l'eventuale attuazione delle procedure d'emergenza indicate nel Piano di Sicurezza

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza:

NESSUNA

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua inglese o spagnola.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;

- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità.

Al termine del colloquio i selettori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l'inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l'analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell'ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati:

Valutazione dei titoli: Precedenti esperienze massimo **30 punti**

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: **12 mesi**

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo 8 punti

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo 4 punti

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo 4 punti

(sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo 4 punti

(conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione);- Conoscenza del settore/area di intervento del progetto;- Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato
Giudizio (max 60 punti).....
2. Conoscenza del Servizio Civile
Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario
Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto
Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto
Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego
Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto
Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto
Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..)
Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202 ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in linea con quanto contenuto nel programma d'intervento di cui il presente progetto fa parte e tenendo conto delle previsioni di cui all'all. 6 della Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

OPES Casilina : Via Casilina 600 00177 Roma

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Durata: 75 ore (da erogare entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica tranche)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Spagna e Portogallo: Giovani Europei nella Penisola Iberica

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J: Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

